

Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 2134

del 19 febbraio 2015

**Protocollo d'intesa
tra Consulta Universitaria di Studi latini
e**

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia — Direzione Generale

- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Vista la legge 11 gennaio 2007, n. 1, che all'art. 2 detta "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università";
- Visto il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato;
- Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, che detta disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, che definisce la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e prevede la necessità di approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari;
- Visto il D.M. del 7 ottobre 2010, n. 211, che regola le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89;
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, che reca norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, e delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente l'autonomia didattica degli atenei, e in particolare l'articolo 6, che stabilisce i requisiti di ammissione ai corsi di studio ed offre indicazioni in merito all'allineamento delle conoscenze fra scuola ed Università;
- Rilevata la necessità di promuovere negli istituti scolastici di secondo grado, ed in particolare nei licei, una specifica attenzione per gli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione della iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli autori classici e di sostenere la conoscenza delle civiltà classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;
- Ravvisata l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche all'interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;
- Rilevato che esistono esperienze di certificazione a livello internazionale come il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), o *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER), che definisce le linee guida per

descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa, secondo i parametri indicati dal Consiglio d'Europa;

Rilevato che esiste, altresì, in Europa una prassi certificativa consolidata per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa;

Ravvisata l'opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere in particolare lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi,

la Consulta Universitaria di Studi Latini (nel seguito C.U.S.L.) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia — Direzione Generale (nel seguito U.S.R. Lombardia)

convengono quanto segue

Art. 1

Nell'ambito e per gli scopi della costituzione di una Certificazione Linguistica della lingua latina, la C.U.S.L. si costituisce come Ente certificatore ed assume i seguenti impegni, d'intesa con l'U.S.R. per la Lombardia e senza oneri per lo stesso U.S.R.:

- predisporre specifiche prove di accertamento della conoscenza della lingua latina destinate agli studenti del sistema di istruzione liceale, d'intesa con la Commissione nominata dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- predisporre specifiche griglie di valutazione, in coerenza con gli elementi oggetto di accertamento, d'intesa con la Commissione nominata dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- rilasciare, in esito alle prove superate, apposita certificazione che dia conto del livello di conoscenze e competenze dimostrate dallo studente;
- garantire la presenza di un proprio delegato, con funzioni di supervisione e coordinamento dei lavori della Commissione Esaminatrice, in ciascuna delle sessioni d'esame.

Art. 2

Nell'ambito e per gli scopi della costituzione di una Certificazione Linguistica della lingua latina, l'U.S.R. per la Lombardia assume i seguenti impegni, d'intesa con la C.U.S.L. e senza oneri per la stessa C.U.S.L.:

- nominare, d'intesa con la C.U.S.L., i membri della Commissione Esaminatrice, presieduta dal delegato C.U.S.L. di cui all'art. 1;
- sostenere l'attuazione del progetto, dandone ampia diffusione presso i licei presenti nel proprio ambito territoriale;
- organizzare almeno una sessione annuale d'esame.

Art. 3

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della stipula e ha valore sino alla formulazione da parte della C.U.S.L. di un protocollo di carattere nazionale.

Art. 4

Le parti firmatarie del presente protocollo e i relativi organi concorreranno all'attuazione dell'accordo stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Il Presidente C.U.S.L.

Prof. Paolo De Paolis

Il Direttore Generale U.S.R. Lombardia

Dott.ssa Delia Campanelli